Sommario:

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 38-12
Redazione di Pordenone: PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-43

ANNO III - N. 50
DOMENICA 14 DICEMBRE 1947
Una copia L. 15 Arretrato L. 20

ABBONAMENTI: Annuo Normale 700 - Sostenitore 1000 - Semestrale Normale 350 - Sostenitore 500
Trimestrale Normale 200 - Sostenitore 250
Spedizione in abbonamento postale

Si è chiuso a Roma il I. Congresso della Resistenza.

Esso è stato una grande manifestazione unitaria.

Solo qualche ben noto fazioso democristiano dell'Osoppo ha voluto fare lo scissionista.

Ma non risulta che i partigiani osovani siano disposti a seguire il netto gioco politico dell'A. P. O.

Sciopero generale nella capitale d'Italia

De Gasperi non intende attuare alcuna seria misura per un piano invernale contro la disoccupazione - Rappresentanti sindacali del P.S.L.I. e del P.R.I. hanno approvato lo sciopero - Il crumiraggio della corrente D.C.

Al momento di andare in macchina giunge la grossa notizia dello sciopero generale che è stato proclamato a Roma dalla Camera del Lavoro (18 voti contro 3) con la partecipazione delle correnti sindacali comunista, socialista, del P.R.I. e del P.S.L.I.

Il governo democristiano infatti, con la consueta incoscienza che lo distingue, aveva pensato bene di non accettare le proposte formulate dai rappresentanti della Camera del lavoro per un piano di lavori invernali a favore dei disoccupati che si trovano nella fame più nera, aveva pensato di non concedere i 10 miliardi richiesti per effettuare qualche cosa di serio e di concreto.

De Gasperi si fa ora piccolo piccolo e cerca compatimento.

Che diavolo! Ha già, dice lui, concesso 9 miliardi di qua, 10 di là, 5 su e via di seguito. A parte il fatto che nessuno li ha visti questi miliardi, eccettuate naturalmente le ACLI, che devono confezionare pacchi di zucchero per dimostrare la superiorità dello spirito sulla materia, ora le richieste sono precise.

Finora non si è fatto un piano di lavori invernali. Adesso i lavoratori dicono che bisogna farlo. Per farlo occorre stanziare 10 miliardi. Se non si stanziano, sciopero di protesta per obbligare il Comitato d'affari della borghesia a concederli.

Non sappiamo quali sviluppi prenderà lo sciopero, che nonostante il solito sfacciato e lercio crumiraggio democristiano, è compatto e totale.

Ma deve essere ben chiaro che ogni miliardo perso per l'arresto della produzione è da imputarsi ai ministri dilettanti della D.C., che ogni miliardo sperperato in polizia e in misure per opporsi allo sciopero è levato da quelli richiesti dalla classe lavoratrice per poter vivere e produrre.

Si concedano subito, ci si pieghi alle richieste del popolo. Il popolo ha fame e non ha centinaia di migliaia di lire mensili di stipendio come don Alcide!

Ancora a Pulfero

La vispa Teresa minaccia a distesa

L'aria però si sta cambiando anche nelle valli del Natisone

In seguito al nostro articolo pubblicato lo scorso numero sui fatti di Pulfero e che è servito egregiamente a ristabilire la verità così impudentemente falsata dall'organo delle sagrestie riunite « Nuovo Friuli », nel paese i responsabili di tanta bravata si sentono piuttosto preoccupati. Hanno capito infatti che i comunisti ed i garibaldini non intendono più lasciare passare impunemente tutte le loro mascalzonate: e naturalmente ora che si sanno osservati così attentamente perdono il loro coraggio che si manifestava per il passato quando erano in cinquanta contro uno. C'è ancora però, qualcuno che non si rassegna a capire che i tempi stanno mutando. Infatti una certa Fantig Teresina di Mersino gridando nel cortile dei compagni Birtig proferiva varie minacce all'indirizzo della compagna Rina Birtig dicendo che « loro » non hanno paura e che se avevano già bastonato la compagna Anna Birtig ora toccava a lei. La vispa Teresina gridava a distesa.. essa però è troppo conosciuta perchè le sue parole vengano prese troppo sul serio. Però stia attenta lei ed i suoi complici. Se qualcosa dovesse capitare alla famiglia Birtig si saprebbe chi ha istigato....

Il congresso provinciale

Il IV Congresso Provinciale della Federazione Comunista Friulana è convocato per i giorni 20 e 21 corrente (sabato e domenica) alle ore 9 nell'aula magna del Liceo Classico in piazza 1. Maggio (Giardino Grande)

I delegati sono pregati di presentarsi nell'atrio del Liceo prima dell'ora fissata per la convalida delle deleghe e per l'assegnazione degli alloggi.

Le sezioni comunichino subito al Comitato Federale (Commissione per il Congresso) il numero dei delegati che hanno bisogno di alloggio.

E' aperta fra le sezioni una gara per il miglior giornale murale che si riferisca all'attività della Sezione ed alle caratteristiche sociali della località.

I giornali concorrenti dovranno pervenire alla Federazione non più tardi di giovedì 18 corrente.

La Sezione che vincerà la gara avrà il diritto di designare un candidato per la delegazione friulana al Congresso Nazionale.

DA TUTTO IL MONDO

Il futuro della Germania

L'attenzione di tutti i circoli di politica estera è volta verso il futuro assetto della Germania, dal quale dipenderà in gran parte la pace del mondo. Il primo ministro Polacco Cyrankiewicz ha così espresso il suo parere. Noi non pensiamo — ha affermato — che si possa risolvere la questione cancellando la Germania dalla faccia della terra o dalla carta geografica. Ma occorre che le nazioni che sono state selvaggiamente aggredite rapinate e rovinate dai tedeschi non siano trascurate ». Secondo il primo ministro nella stipulazione del [illegible]

[illegible] futuro in modo che non vi sia una nuova macchina militare da parte degli agrari prussiani.

2) La frontiera della Polonia in [illegible]

[illegible]

Nei paesi di nuova democrazia

In una intervista concessa ad un giornale polacco, il direttore del Consiglio centrale dell'industria del carbone, ing. Topolski, ha illustrato lo sviluppo delle esportazioni polacche di carbone. La Polonia — ha detto l'ing. Topolski — esporta carbone in tutti i Paesi d'Europa senza farne una questione politica. Le esportazioni polacche di questo combustibile nei paesi dell'Europa settentrionale ed occidentale sono state lo scorso anno di 4.227.000 tonnellate. Quest'anno la Polonia esporterà negli stessi paesi circa 14 milioni 150.000 tonnellate di carbone. Topolski ha proseguito ricordando che, dopo gli Stati Uniti, la Polonia è oggi il massimo esportatore di carbone, nei paesi europei. L'anno scorso la Polonia ha esportato 16 milioni di tonnellate di carbone, pari al 24 per cento di tutte le esportazioni mondiali. Tali esportazioni aumenteranno sensibilmente nel futuro, ove si tenga conto che il piano per l'estrazione del carbone sarà superato quest'anno di oltre un milione di tonnellate. (P.A.P.).

Le delizie del sistema capitalistico

Un comunicato del Governo argentino annunciava di recente che in seguito a difficoltà di trasporti sarebbero stati distrutti col fuoco grandi quantitativi di cereali, per un importo di oltre 500 milioni di dollari. (Gli Stati Uniti non hanno fornito all'Argentina le navi che sarebbero state necessarie per inviare questi cereali in Europa). 500 milioni di dollari di cereali corrispondono all'incirca a 40 milioni di quintali, cioè a otto milioni di quintali in più del complessivo fabbisogno granario italiano per l'anno in corso. Questa è la « generosità » degli Stati Uniti e del piano Marshall: lasciar bruciare in America, mezzo miliardo di dollari di cereali, per avere il monopolio dei « soccorsi » all'Europa e servirsi di questi « soccorsi » per gli scopi filantropici che ormai tutti sanno.

Patto Jugoslavo-Ungherese

Il primo ministro della Jugoslavia, Maresciallo Tito e il primo Ministro ungherese Lajos Dinnyes si sono incontrati a Budapest per la firma di un patto di amicizia e di mutua assistenza fra i due popoli.

Si prevede che prima del suo rientro in Patria il Maresciallo Tito si recherà in Romania per analogo trattato. Scopo di questi viaggi è la realizzazione di un compito che le nuove democrazie si sono poste: eliminare dall'europa orientale qualsiasi causa di attrito fra quei popoli, onde costituire un saldo fronte per la pace e lo sviluppo democratico dei popoli.

Li conosciamo lo stesso

Dietro l'anonimo si celano i vili

Su uno sporco foglio, portavoce presso onesti e in buona fede italiani dei mascherati interessi degli agrari e dei capitalisti friulani, è stato preso di mira un valoroso ed eroico partigiano, il compagno Arturo. Egli ha combattuto con tutte le sue forze contro la ferocia tedesca, ha dato tutto ciò che poteva per la libertà del popolo. Esistono però ancora dei vermi nell'ombra che non esitano a nascondersi dietro l'anonimo per calunniare un onesto cittadino, un autentico partigiano. Sono gli ultimi conati di gente destinata a finire nel pantano del disprezzo. Gente che appartiene a bande armate clandestine e che perciò si trova fuori legge, almeno fuori della legge vigente nella Repubblica Italiana. Con che pudore può parlare d'Italia certa gente, quando è al bando della vita civile e fuori della legalità democratica? Si fa presto poi a minacciare nascosti dietro le colonne di piombo di un giornale clandestino; ma attenzione lo stesso però. Perchè questa volta gli individui sono conosciuti anche troppo bene. Attenzione, perchè la pazienza non è una delle nostre maggiori virtù. A buon intenditor...

I lavoratori per il potenziamento della produzione

L'agitazione degli operai friulani per la costituzione dei Consigli di Gestione

Riunioni su riunioni si susseguono nelle varie località industriali della nostra Provincia per la costituzione dei consigli di Gestione.

Dove si sono bruciate le lappe è alla SFE: tutto è stato predisposto per le elezioni del Consiglio di Gestione. Salvo imprevisti questa sarà la prima azienda della provincia che avrà attuata questa importantissima innovazione per il potenziamento della produzione. I dipendenti della Società Friulana [illegible] tricità hanno già dimostra[illegible] versamento di L. 30.000 [illegible] tato Coordinatore il loro entusiasmo e la loro decisa volontà di lotta per il raggiungimento delle mete prefisse. La classe lavoratrice friulana guarda con speranza ai lavoratori della SFE che si trovano ora all'avanguardia. La speranza e la fiducia non sono certamente mal [illegible]

[illegible] i problemi connessi alla realizzazione di quanto stabilito allo storico Congresso dei Consigli di Gestione a Milano.

Il Comitato Coordinatore sta intanto preparando un convegno Provinciale che con ogni probabilità dovrà aver luogo a Udine il 28 c.m.

Viva indignazione ha sollevato in tutte le maestranze friulane la notizia delle violenze della polizia di Scelba a Roma contro inermi operai.

Ecco due dei numerosi ordini del giorno di protesta votati in questi giorni;

A Sua Eccellenza il Prefetto di Udine

Gli Operai della ditta Antonio Madrassi protestano energicamente per gli atti di violenza usati dalla polizia contro le democratiche dimostrazioni di lavoratori disoccupati di Roma, che chiedevano solo di lavorare. A ciò fu risposto con il piombo reazionario e omicida, assassinando il lavoratore Tamas. Gli operai della Ditta su citata solidarizzano con gli operai e disoccupati romani, e chiedono per essi giustizia e immediata accettazione delle loro rivendicazioni.

Basta con l'assassinare i lavoratori!

p. Le Maestranze
La Commissione interna

Prefetto di Udine - Udine

Operai et Impiegati Ditta Piussi riuniti assemblea straordinaria protestano vile comportamento polizia Roma, verso inermi operai et dichiaransi solidali operai stessi.

La Commissione Interna

IL MANIFESTO

del Comitato provinciale d'iniziativa per la costituente della terra

Contadini Impiegati e Tecnici Agricoli!

Il 21 dicembre si terrà a Bologna il Congresso della Costituente della terra al quale parteciperanno contadini, tecnici, studiosi, uomini politici di tutte le parti d'Italia.

Tale congresso avrà una grande importanza per l'avvenire della agricoltura nazionale poichè impegnerà tutte le forze popolari e democratiche all'attuazione di radicali riforme in agricoltura che il Comitato d'Iniziativa Nazionale fissa già nei seguenti quattro punti:

1) Limitazione dell'estensione della grossa proprietà terriera ed espropriazione dell'eccedente, come premessa alla trasformazione agraria ed allo sviluppo della produzione;

2) Assistenza economica e tecnica, da parte dello Stato, alla piccola e media proprietà ed alla cooperazione agricola;

3) Riforma e regolamentazione nazionale dei contratti agrari al fine di dare ai contadini stabilità sulla terra, sicurezza economica, migliore compenso;

4) Partecipazione dei lavoratori della terra alla gestione delle aziende.

Piccoli proprietari, fittavoli, mezzadri, braccianti!

Questo è il congresso dei lavoratori della terra: è il vostro congresso!

Dalla nostra provincia, da tutti i nostri mandamenti devono essere inviati delegati da parte dei lavoratori della terra, perchè uniscano la voce dei contadini friulani a quella di tutti i contadini d'Italia a questo imponente congresso che dovrà segnare una svolta decisiva, dando inizio a fondo contro le forze conservatrici per aprire la strada della nostra agricoltura ad un avvenire sicuro.

Verso la Costituente della terra

SPAZZARE DAI CAMPI ogni residuo feudale

Tra le principali rivendicazioni poste dal Comitato d'Iniziativa per la « Costituente della Terra » figura « la riforma e regolamentazione nazionale dei contratti agrari, al fine di dare ai contadini stabilità sulla terra, sicurezza economica, migliore compenso ».

A lato della riforma agraria propriamente detta, quella cioè, intesa al conseguimento di una più equa distribuzione del patrimonio terriero, si presenta, anche con carattere di maggiore urgenza, la riforma dei patti agrari, come quella diretta a garantire ai contadini condizioni di vita e di lavoro, che non siano, come quelle attuali, in stridente contrasto con le esigenze più elementari del vivere civile.

E' difficilmente immaginabile che cosa sia la contrattazione agraria, specie nel Mezzogiorno e nelle Isole. In nessun altro campo di attività contrattuale la disuguaglianza delle parti contraenti si presenta in maniera così insopportabilmente odiosa.

Nota dominante dei patti agrari attuali, particolarmente, si ripete, nel Mezzogiorno e nelle Isole, è la dipendenza assoluta del contadino dalla volontà incontrollata del proprietario.

Anche quando esista, e non è frequente, qualche patto apparentemente equo, esso è in realtà reso inoperante dalla facoltà del proprietario di mandar via il colono dal fondo al termine del contratto, termine che spesso è un anno solo, e che ad ogni modo raramente va oltre una rotazione agraria.

Ognuno intende che questa breve durata del contratto, mentre toglie al contadino ogni sicurezza di vita e di lavoro, riesce può giustificare un fatto simile, specialmente di fronte al proprietario assenteista.

Ci basterà soltanto ricordare la vergogna della mezzadria impropria.

E mai, come a proposito di esso, si è constatato a quale estremo limite di esosità può pervenire l'ingordigia padronale. E' sufficiente richiamare alla memoria le lotte continue, e tante volte cruente, che i contadini, specialmente siciliani, sono stati costretti ad affrontare e affrontano tuttavia per ottenere l'applicazione di quel decreto sulla mezzadria impropria, che pur costituisce un primo modestissimo passo sulla via della necessaria e improrogabile riforma.

Alla Costituente della Terra è assegnato il compito di affermare in maniera solenne e definitiva il diritto dei contadini italiani a veder alfine liberata la terra, la terra che essi rendono feconda col loro lavoro, da ogni resia o feudalistico; il diritto dei contadini a vedersi assicurate condizioni di vita tali quali è giusto che abbia chi concorre in così larga misura all'attività produttiva della Nazione.

FAUSTO GULLO

PER FORMARE ENTI VIVIFICATORI

CONSORZIO AGRARIO meta dei piccoli coltivatori

In Italia esiste un grande numero di piccoli proprietari, che con i sacrifici a cui sanno assoggettarsi, con l'amore infinito che portano ad ogni zolla della loro terra, con i continui miglioramenti che apportano con i loro modesti risparmi per far produrre il terreno di tutto quanto necessita alla loro esistenza, non hanno potuto ancora comprendere, diciamo meglio non gli hanno lasciato comprendere quale grande importanza abbia per la loro categoria il Consorzio Agrario.

Tutti questi lavoratori della terra, devono convincersi, che sono inutili le loro fatiche ed i loro sacrifici per salvaguardare il loro piccolo podere, se non tutelano questo grande organismo che per loro è di capitale e vitale importanza.

Il Consorzio Agrario, grande istituzione Nazionale deve essere la meta di tutte le categorie dei lavoratori della terra.

E' al Consorzio Agrario che il coltivatore acquista i concimi, gli attrezzi, le sementi, i disinfettanti e tutte le altre materie di cui ha bisogno — è al Consorzio Agrario che il coltivatore dovrebbe portare i suoi prodotti, a differenza del grande proprietario che può sempre trovare altre vie per lo smercio dei suoi prodotti, è al Consorzio Agrario che il coltivatore deve trovare l'assistenza tecnica e la sua difesa economica, anche se abita in centri tagliati fuori dalle linee di comunicazione.

Ma per arrivare a questi risultati, bisogna che i piccoli coltivatori entrino nello loro totalità a far parte attiva e responsabile delle rappresentanze dei Consorzi, di modo che anche a loro venga concesso di far sentire i bisogni e le aspirazioni della loro categoria.

Bisogna che essi entrino a vivere direttamente della vita dei Consorzi Agrari, perchè devono essere la parte attiva e vitale di questo organismo, affinchè controllino ogni azione e siano pronti a stroncare qualsiasi manovra diretta ai loro danni, perchè i Consorzi Agrari non debbono essere Enti speculativi, ma Enti vivificatori per aiutare chi veramente ha bisogno, per aiutare coloro che hanno un diritto.

Solamente se i piccoli coltivatori sentiranno questo dovere troveranno una maggiore sicurezza nel loro acquisti e nelle loro vendite e trasformeranno il Consorzio Agrario in un Ente veramente democratico.

Un democristiano assassino

E' stato arrestato l'assassino del Segretario della Camera del Lavoro di Ravagnese, certo Natale Pratico. Costui aveva impresso a colpi di coltello sulla fronte della sua vittima lo scudo crociato. I carabinieri malgrado i maneggi del parroco e del Sindaco D.C. lo hanno tratto in arresto nella casa della sposa. Il Pratico era stato candidato della D.C. durante le scorse elezioni politiche.

Ad oltre 5.5 miliardi di corone ascenderanno gli scambi con la Russia

Il ministro plenipotenziario cecoslovacco, E. Lebl, che ha diretto a Mosca le trattative con l'Unione Sovietica sull'accordo commerciale tra Cecoslovacchia e l'Unione Sovietica ha fatto una dichiarazione in cui ha rilevato che la Cecoslovacchia importerà dall'Unione Sovietica in primo luogo le materie prime. Il totale delle importazioni e delle esportazioni supereranno i 5,5 miliardi di corone, il che rappresenta circa il 18 per cento delle importazioni e delle esportazioni cecoslovacche.

« Malgrado che i prezzi del grano salgano continuamente sui mercati mondiali — ha rilevato il ministro Lebl — l'Unione Sovietica ha ceduto alla Cecoslovacchia grano a condizioni molto favorevoli ed a prezzi molto più bassi di quelli dei mercati mondiali ».

Il ministro Lebl ha rilevato che la Cecoslovacchia assicurerà il 40 per cento del suo commercio estero con questo accordo e con gli accordi conclusi già con la Polonia, la Jugoslavia e con la Bulgaria.

Un vecchio amico dell'imperialismo tedesco

CHI E' JOHN FOSTER DULLES primo collaboratore di Marshall

Iniziò la sua "carriera,, ad una Conferenza della Pace. 40 anni dopo all'ONU, sempre in linea, propugnava una "morale nuova,, all'ombra del dollaro

Marshall ha mandato a Parigi, da Londra, il suo primo collaboratore, John Foster Dulles. Perchè? Lo sapremo quando avremo fatto un po' la sua biografia.

Anno 1907. Hanno da poco cessato di tuonare i cannoni sui campi della Manciuria e presso le mura di Port Arthur. All'Aja ha luogo la conferenza della pace per il disarmo. E' una conferenza della pace solo di nome. Vi si parla dei metodi coi quali verrà condotta la guerra futura. Dietro il retroscena della « pace » si sente sensibilmente l'odore della polvere da sparo. Il dimostra particolarmente attivo un americano che ha compiuto appena i 20 anni. Egli partecipa agli intrighi, partecipa alla disamina di questioni che non riguardano per nulla il Paese che egli rappresenta ufficialmente, come segretario della delegazione cinese. Qualcuno si chiede, preoccupato, perchè mai un americano rappresenti gli interessi cinesi, ma non sa che miliardario Baruch ha procurato questo posto al giovane con una somma ingente di danaro. E Baruch, pronto uomo d'affari, non ama sperperare il suo danaro.

Così si è iniziata la carriera politica di J. F. Dulles. Dopo più di dieci anni, (l'al'ule primo collaboratore di Marshall è diventato un avvocato noi mondo dei grandi industriali e dell'alta finanza americana. Si è occupato, come tale, della fornitura di materie prime ed armi alla Germania in guerra con gli Stati Uniti. Amico di Hoover, egli prese allo rinascita dell'imperialismo germanico, dopo la prima guerra mondiale, Dulles partecipa assieme a lui all'elaborazione del cosiddetto piano Davis per sottomettere la Germania al potere dei monopoli americani e tedeschi.

Anno 1942: seconda guerra mondiale. I nazisti occupata la Francia, la Polonia e gli altri Paesi europei, sono penetrati nell'Ucraina. Nello stesso tempo un'organizzazione fascista (« L'America prima di tutto ») capeggiata dal noto colonnello Lindberg, fa un'aperta propaganda a favore di Hitler. Ribbentrop e Goebbels nutrivano grandi speranze nell'ufficio legale « Sullivan e Cromwell », diretto da J. F. Dulles. Ma non è tutto.

Già prima che gli hitleriani attaccassero la Polonia, la spia germanica Gerhard Westrick era giunta in America con 5 milioni di dollari in tasca ed il titolo di addetto commerciale alla Ambasciata germanica di Washington. La spia fascista, organizzatore di numerose azioni di sabotaggio che sono costate centinaia di vite di cittadini americani e inglesi era... il rappresentante ufficiale legale « Sullivan e Cromwell » in Germania. Westrick venne smascherato ma i suoi influenti protettori rimasero nell'ombra. La spia, che si aggirava liberamente negli Stati Uniti sotto la protezione di Dulles, è stata arrestata dopo il crollo della Germania nazista. Ora però nessuno sa dove si trovi, certo però che non è più sotto chiave.

La guerra è terminata, i monopoli [illegible]

(Continua in seconda pagina)

Ancora una noterella per "Vita Cattolica,,

A scorrere l'ultimo numero di « Vita Cattolica », c'è di che rimanere più che perplessi, esterrefatti, per il contenuto aspramente bellicista del foglio stesso. « Vita Cattolica » non si perita ormai di dichiararsi apertamente per la guerra interna o esterna che sia, e come ogni bravo capitano esamina la portata delle proprie forze prima di qualsiasi impresa militare, così, il foglio citato, passa in rassegna il suo schieramento. E' veramente significativo, in questo momento in cui il mondo si sta fratturando, che « Vita Cattolica », anzichè enumerare opere di bene, visite ad ammalati, preghiere di zelatrici per i peccatacci del mondo, si sia data con gioia sadica a dimostrare che « noi siamo forti ». E' forte la Chiesa, afferma il giornale, ma non solo perchè gode la protezione di Dio, questo è anzi l'elemento meno importante al quale, si capisce tra le righe, l'estensore dell'articolo non crede soverchiamente. Egli ha più fiducia in quella forza che deriva da « elementi storici e sociali certi e saldi »: le ruote di tortura e le scomuniche nel medioevo, la dittatura clerico-fascista in Spagna, la bomba atomica, la forza del capitale finanziario sparsa un po' dovunque [illegible]

[illegible] bisogna fare i conti con [illegible] parroci disseminati [illegible] esercito non [illegible]

[illegible] nica » (Sanno per caso anche tirar di pistola?), che controllano migliaia e migliaia di organizzazioni articolate in tutto il mondo. E poi, dulcis in fundo, c'è De Gasperi e la D.C., i 1500 milioni di Campilli, il latifondo dei baroni sicilian, i mitra della maffia e le bombe al tritolo del MIS.

Siamo forti, siamo forti! Grida in foia. Siamo pronti a « marciare », siamo per la lotta; via la maschera del pacifismo che a noi non conviene più!

Questo è implicito nell'articolo di fondo del numero citato, completato e illustrato con un esempio pratico, da un feroce attacco rivolto alle donne dell'UDI, che, povere ingenue, ardiscono ancora parlare di pace. « Occhi aperti, occhi aperti » donne, grida il giornale, non fatevi abbindolare dalle attiviste dell'UDI che vogliono la pace, che vi carpiscono venti lire! (Particolare questo inventato di sana pianta; mai nessuna donna si è sognata di chiedere denaro per far sottoscrivere una mozione pacifista). Gli è che a « Vita Cattolica », queste donne del popolo preoccupate che i loro figli non debbano riprendere le armi e morire (sia pure benedetti dal 25 mila parroci), ripugnano, perchè contrastano con i suoi scopi e con quelli degli « elementi storici e sociali » suoi alleati che adesso vogliono precisamente la guerra. Continuando di questo passo, non più preghiere e opere di bene saranno richieste ai fedeli, ma armi e preparazione militare e ci toccherà forse un giorno di vedere « le Figlie di Maria », che, smesse le opache mutande di cotone e indossato l'abito delle « ausiliarie » sfileranno con passo marziale per le strade.

E se un giorno i popoli scocciati, prendessero quelli di « Vita Cattolica » e quei tali « elementi sociali » e con un 91 in mano li mandassero a macerare la carne nelle trincee?

N.

Chi è Foster Dulles

(Continuaz. dalla prima pagina)

polisti dei profitti non hanno avuto palesemente fortuna. J. F. Dulles è sorto nuovamente a difesa del « forziere pieno » sotto la maschera di... salvatore della pace e della sicurezza generale. Dulles, per la salvezza dell'Europa contro un presunto pericolo rappresentato dall'URSS, ha presentato il programma della completa riorganizzazione della potente industria della regione del Reno-Westfalia, arsenale permanente dell'aggressione germanica. Sempre per la... salvezza dell'Europa, Dulles, propugnatore delle armi atomiche, ha posto dinanzi al mondo un ultimatum unico nella sua specie: o il completo assoggettamento all'imperialismo americano o la guerra.

E il 14 settembre di quest'anno, alla vigilia dell'apertura della seconda sessione dell'Assemblea generale dell'ONU, John Foster Dulles, in qualità di delegato degli S.U., invece di far sentire in quale modo aveva intenzione di difendere la causa della pace e della collaborazione tra i popoli, ha detto qualche cosa di completamente diverso. Il suo tenebroso richiamersi a una certa « morale nuova » — sorta a quanto sembra in certi circoli degli Stati Uniti, contemporaneamente all'apparizione della bomba atomica — veniva alternato ad appelli non ambigui secondo cui era necessario applicare nel modo più efficace la politica dell'influenza americana. John Foster Dulles è rimasto sempre coerente a se stesso. Lo sa Marshall che l'ha voluto a fianco a Londra e che lo ha inviato ora in missione a Parigi.

A. C.

Erto Casso

La Camera mandamentale del Lavoro di Maniago ha condotto una inchiesta sulle condizioni degli operai di Erto Casso, riportandone una sensazione poco incoraggiante nei confronti di coloro che dell'opera degli operai si servono. L'impresa costruzioni « Attilio Tissi » da Belluno ad esempio che lavora in località Vajont comune di Erto e presso la quale sono ingaggiati la maggior parte degli operai di detto Comune, rifiuta di accettare qualsiasi richiesta sindacale avanzata dalla stessa Camera del lavoro. Gli operai di Erto sono addibiti al lavoro in una galleria che la acqua e sono minacciati di licenziamento per motivi del tutto banali. Il loro trattamento è addirittura brutale poichè gli stessi lavorano in galleria senza alcun mezzo protettivo, sono cioè sprovvisti di pastrano impermeabile e quei pochi che sono stati assegnati dalla ditta sono in pessime condizioni. Mancano poi completamente gli stivali di gomma. In queste condizioni si capisce come gli operai giunti ad una certa età cadano ammalati e si trovino nella impossibilità di provvedere ai bisogni della loro famiglia e si capisce anche come essi, prima di trovarsi in fin di vita vengano presi dal potente desiderio di sfasciare le istituzioni capitalistiche che li tengono in questi stati.

Quale sarà il destino di Hollywood?

[illegible] ma americano, Hollywood sta morendo: in essa non si produce più del cinema concepito sotto gli auspici dell'arte, ma soltanto vi si impressionano chilogrammi di pellicola.

* * *

E 'ormai impossibile penetrare nel regno di Hollywood a chiunque rifiuti di divenire conformista. Chi osa sfidare gli avvertimenti del *trusts*, si acquista — come Orson Welles — la nomea di avventuriero.

* * *

Non sono certo quel rivoluzionario e quell'incendiario che certi giornali hanno descritto. Penso tuttavia che Hollywood e l'America debbano assolutamente retrocedere su un piano in cui il danaro non sia, come ora è, il dio dominante d'una società in piena decadenza.

* * *

Alcuni ossessi mi hanno tacciato di « comunista » e di « antiamericano », soltanto perchè io non posso, non voglio pensare come i signori che pontificano a Hollywood, i quali ritengono sia a loro tutto consentito.

* * *

Quale sarà il destino di Hollywood? Danaro e lavoro sono i due fattori essenziali. Finora il danaro è stato vittorioso, ma non si può far tutto solamente col danaro. E' cominciato il ciclo del lavoro: questa minaccia pesa su Hollywood « la dorata ». Tutti i film, per i quali si buttano delle fortune, si rassomigliano ormai troppo. Si direbbe che si girino eternamente gli stessi soggetti.

* * *

Sapete perchè hanno boicottato il mio ultimo film *Monsieur Verdoux*? Perchè Monsieur Verdoux [illegible] che la vita è una lotta. Egli deve [illegible] il suo focolare. Ma in [illegible] come quella in cui vi- [illegible] da fare con la stessa [illegible] cui agisce il poliziotto [illegible] il quale hanno insegnato che il solo mezzo per difendere la famiglia consiste nell'adoperare i lanciafiamme con un massimo d'efficacia.

* * *

Vogliono avere la mia pelle; ebbene, non l'avranno mai! Continuerò a dire quel che ho da dire. Continuerò ad essere un pacifista. Continuerò a prendere posizione contro la nuova guerra che alcuni vogliono scatenare. Gli americani non hanno compreso Charlot, perchè non hanno mai sofferto.

* * *

Forse un giorno dovrò lasciare questo luogo, che pure mi ha dato tante soddisfazioni morali e materiali. Tutta la vita vi ho lavorato. Mi si son fatti i capelli bianchi. Nei miei cari vecchi « studios », cui sono affezionato, penso che nessun altro potrebbe girarvi dei film... Tuttavia, dovrò lasciare questa Hollywood crudele, dove si vorrebbero trovare dei monumenti, delle Università e dei musei, e dove invece non si sogna che di aprire nuovi ristoranti.

Sul prestito della ricostruzione

Egregio Signor direttore

Il mese di ottobre scorso inviai alla S. V. mediante lettera un articolo di pubblico interesse con preghiera d'inserirlo sul settimanale « Lotta e Lavoro » e mi fu promessa l'inserzione col prossimo numero ma per quanto cercai su tutti i numeri dell'ottobre c. a. non mi venne fatto di scoprir un cenno.

Non mi meraviglierei se ciò fosse per dimenticanza c'è tanto da scrivere da rispondere da assumere informazioni e con personale limitato la dimenticanza è facile ma mi meraviglio della stampa e del Governo che dopo aver dato fiato a tutte le trombe propagandistiche per invitare con mirabolanti promesse a sottoscrivere al prestito della ricostruzione si sono chiusi nel più perfetto silenzio.

E' già passato l'anno che ho a tale scopo effettuato il deposito alla Banca del Friuli di Mortegliano che mi ha allora consegnato due cartelle (il 7 dicembre 1946) a titolo provvisorio al portatore. Fui più volte a chiedere le vere cartelle necessarie e mi hanno sempre risposto che non le hanno ricevute. Che cosa vuol dir ciò? è così che si curano gli interessi del popolo? Chi è ora il detentore delle cartelle il Governo, enti pubblici (banche) o privati? e perchè non sono state distribuite a chi ne ha il diritto? Cosa questa che leggitima il sospetto che sia stata una trappola ai sottoscrittori. E poi quando pagheranno gli interessi? E l'estrazione dei premi promessi quando si è fatta o quando si farà? Il fatto assume il carattere di un grosso scandalo superfascista mai successo prima d'ora e per di più si è fatta la congiura del silenzio.

Con ossequio distintamente

FERIGO GIOVENZIO

Aquileia

Il compagno Lena Armando si è in questi giorni unito in matrimonio con Zorzenon Elvia. I compagni della Sezione e di « Lotta e Lavoro » porgono le più vive felicitazioni.

Castions di Strada

Inaugurazione della bandiera

Domenica prossima, 14 dicembre, sarà inaugurata la bandiera del P.C.I. e P.S.I. a Castions di Strada. Tutti i compagni delle Sezioni viciniori sono invitati ad intervenire. Nell'occasione parlerà il compagno Loris Fortuna, responsabile della Comm. Prov. Stampa e propaganda.

Dalla Redazione di Cividale

Il problema dei disoccupati

Come stabilito nella riunione del 5 c. m., la sera del 9 c. m. si trovarono in Comune alla presenza del Sindaco, il Segretario della Camera del Lavoro, le commissioni interne delle maggiori Aziende locali e una Commissione di disoccupati. A questa riunione invitati dal Sindaco su proposta del Segretario della Camera del lavoro, dovevano pure intervenire i direttori della Italcementi, della Cementi del Friuli e della S.E.T.S.A.

Scopo di questa riunione era quello di trovare, attraverso una reciproca comprensione, le possibilità di assumere mano d'opera locale, cosa questa che potrebbe attuarsi facilmente in pratica se non vi fosse l'ostacolo della poca volontà da parte delle Direzioni Generali di assumere nuovo personale per aumentare la produzione.

Purtroppo la riunione non si è svolta come era stato stabilito, dato che i signori dirigenti, forse per timore di essere contraddetti nelle loro affermazioni, hanno preferito trattare direttamente con il Sindaco dandogli l'incarico di comunicare al Segretario della Camera del Lavoro, alle C. I. e alla Commissione dei disoccupati l'impossibilità di aderire alle loro richieste, nelle ore di riposo.

Tutto questo dimostra chiaramente quanto da noi è stato più volte esposto, e pertanto invitiamo le Autorità competente affinchè provveda a far finire questa grave situazione.

Il Segretario della C. d. L.
PIETRO DEL FABBRO

Conferenza

Sabato 6 dicembre alle ore 10, su invito dell'Associazione Tecnici Agricoli della provincia, il prof. Aldo Poveni, direttore della stazione di Selvicoltura di Firenze, e il prof. Antonio Biraghi della Stazione di Patologia Vegetale di Roma hanno svolto i due importantissimi temi di attualità: Il cancro nella corteccia del castagno e La bacteriosi del granturco.

La dotta e profonda esposizione dei due insigni studiosi è stata seguita con vivo interesse da un numeroso pubblico di cittadini e di agricoltori.

Dimostrazione di disoccupati

Il giorno 5 c. m., un forte gruppo di disoccupati, si era dato convegno sotto la loggia del Comune, per esporre al Sindaco la sua grave situazione. Invitato, si recava pure sul posto anche il Segretario della Camera del Lavoro locale che, in unione ad una Commissione di disoccupati si recava immediatamente a conferire con il Sindaco.

Dopo che la commissione dei disoccupati, ebbe esposto al Sindaco la precaria situazione dei disoccupati stessi e la necessità che da parte delle Autorità fosse provveduto ad un immediato inizio di lavori per alleviare almeno in parte le miserie di questi lavoratori e delle loro famiglie, il Segretario della Camera del Lavoro illustrava al Sindaco alcune proposte concrete di lavori che potevano avere immediato inizio, quali:

1) La rimozione delle macerie giacenti sino dal 1. maggio 1945 alla Caserma di Fanteria in via Udine.

2) Lavori di scasso sul terreno di proprietà dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Altre proposte, e che potrebbero essere situate in un tempo molto breve, sono state quelle che riguardano; la bonifica della Conca di Purgessimo, quella della palude di Campelio (Salmaris), inizio costruzione Ospedale Civile dato che il progetto è pronto da diverso tempo.

A questa riunione è stata pure discussa la possibilità di assorbimento di mano d'opera da parte delle Aziende Industriali del luogo.

Alle prime due proposte il Sindaco si impegnava ad intervenire immediatamente presso la Prefettura e dare poi ai disoccupati una risposta concreta entro il pomeriggio del giorno 9 c. m.

Alla sera del giorno stesso, alle ore 18, vi fu un'altra riunione in Comune, a questa intervennero pure le Commissioni Interne delle due Cementerie; dopo breve discussione si stabiliva, su proposta del Segretario della Camera del Lavoro, di indire una riunione per il giorno 8 c. m., e di invitare a questa riunione i dirigenti delle Aziende locali.

Tarvisio

Provocazioni a catena

I galletti di Tarvisio rialzano la cresta... Veramente non l'hanno mai abbassata, codesti incurabili nostalgici. Ed osano sperare... In chi e che cosa, lo sanno solo loro.

Ma per venire ai fatti, nel giro di pochi mesi, due di essi se ne sono andati al Creatore. E tutt'e due sono stati accompagnati al cimitero dai rispettivi camerati in pompa magna. Manco a dirlo, l'ultimo saluto è stato quello « romano ».

E c'è di più. I messèri superstiti hanno iniziato una sottoscrizione a favore delle famiglie. Le quali, secondo loro, versano nell'indigenza. Sarà vero?

Noi diciamo di no. E potremmo provarlo. Ma lasciamo perdere, per ora. La sottoscrizione si è estesa a tutta la Val Canale. Qualcuno ha abboccato, altri no. Gl'ingenui, i sempliciotti, i cosidetti commilitoni avranno sottoscritto non quelli che un po' di sale in zucca ce l'hanno ancora.

Ma non è tutto. Tarvisio, si sa, è l'asilo prediletto di tutti i rottami salvati dal naufragio. E' di giorni fa l'arrivo di un ex squadrista, volontario d'Africa e Spagna, appena reduce da uno speciale campo di prigionia. Buona parte della sua famiglia era stata liquidata — per ovvie ragioni — dai partigiani della Bassa friulana.

Che costui giunga a Tarvisio, affar suo. Ma non è strano, troppo strano, che tutti i residui confluiscano quassù?

Così, dagli oggi dagli domani, la situazione a Tarvisio s'è acutizzata. Proprio in una zona tra le più delicate della nostra frontiera; ove c'è bisogno di pace, benessere, lavoro. Non di esibizioni buffonesche e volgari.

Senza contare — e questo vada a chi di ragione — che le loro manifestazioni non sono solo provocatorie ma rivestono gli estremi del reato. E, tanto per intenderci, di quello che si chiama « apologia del fascismo ».

Si provveda dunque: e presto. Prima che altri provvedano per conto loro.

S.

S. Daniele

Preceduta dalle assemblee precongressuali di Cellula, presente il comp. G. Beltrame della Federazione e una rappresentanza della locale sezione del P.S.I. il 16 novembre ha avuto luogo il congresso della nostra sezione.

La presidenza onoraria è stata posta sotto gli auspici dei martiri per la libertà, e quella effettiva è stata assunta dal comp. Adami Fermo assessore Comunale.

La relazione sull'attività di Sezione è stata fatta dal comp. Sivilott. Giuseppe il quale esordisce porgendo il saluto commosso ai compagni lavoratori caduti vittime della delinquenza fascista.

Mette in rilievo il lavoro svolto e quello che rimane da fare, nota le deficienze e le lacune che ancora si riscontrano nella sezione, e auspica alla nomina di un Comitato che sia all'altezza della situazione e consapevole dei propri compiti.

Seguono gli interventi dei vari delegati e le relazioni del comp. Elio Frittaion per l'organizzazione e della compagna Inea Frittaion per il lavoro femminile, la quale stimola i compagni ad avere maggiore comprensione per la donna che attualmente è chiamata a svolgere un ruolo importante nel quadro politico-economico e sociale della nazione.

Si è quindi proceduto alla nomina del nuovo Comitato Direttivo.

Il comp. Sivilotti è stato riconfermato in carica quale Segretario di sezione. Gli altri compagni chiamati a far parte del nuovo Comitato nelle diverse branche di lavoro sono: Elio Frittaion, Macor Giuseppe, Adami Fermo, Pelis Giovanni, Masini Gino, Inea Frittaion e Topazzini Ennio quale Segretario amministrativo.

* * *

Si rende noto che il comizio che il compagno Loris Fortuna doveva tenere a S. Daniele non ha avuto luogo non per l'atteggiamento del proprietario del teatro Ciconi.

Feletto Umberto

Domenica 7 dicembre è stato inaugurato ufficialmente in Feletto il Comitato di difesa della Repubblica che per l'iniziativa della giunta d'intesa è stato formato nel comune di Tavagnacco.

Al suono dell'inno di Mameli eseguito dalla banda di Feletto pure lei facente parte di detto comitato, ha avuto inizio il comizio d'inaugurazione dove hanno parlato l'avvocato Aliatere, il Prof. Marangoni e il mutilato della guerra partigiana compagno Carlino.

Ciò che è stato detto dagli oratori, che sono stati vivamente applauditi, anche se diverso nella forma, è stato identico nella sostanza, e cioè che tutti i partiti, le istituzioni e i cittadini veramente democratici sono più che mai decisi a vigilare e ad opporsi a qualsiasi rinascita fascista che minacciasse la Democrazia e la Repubblica.

Detto Comitato sorto con lo scopo di tutelare le conquiste Democratiche e Repubblicane ha incontrato la simpatia e l'adesione di tutti gli enti e associazioni del Comune.

Queste adesioni che sono circa trenta, comprendono oltre che tutti i partiti politici e formazioni di massa, anche Cooperative, Società Sportive e culturali. Da questa rosa di adesioni brilla però per la sua assenza la Democrazia Cristiana dando così una prova di più, se di prove ce ne fosse ancora bisogno, che quel partito non è nè democratico, nè antifascista nè Repubblicano.

Congresso di Sezione

Domenica 30 novembre si è tenuto il congresso della Sezione di Feletto. Dopo la relazione del segretario della Sezione, comp. Eldo Feruglio e i numerosi intervenuti dei delegati presenti, ha preso la parola il compagno Nonini inviato dalla Federazione a presiedere il congresso.

Egli ha illustrato il mutamento della situazione politica italiana dopo il V congresso e illustrato la linea politica che il partito deve adottare in questa situazione affinchè le conquiste elementari dei lavoratori non vengano sommerse da ritorni di tipo fascista. Egli ha invitato tutti i compagni a maggiore responsabilità e attività nel lavoro.

Le elezioni con voto palese hanno portato alla nomina del nuovo comitato di sezione nelle persone dei compagni Feruglio Eldo, Tondo Angelo, Orietti Baduero, Comuzzo Italico, Zuccolo Luigi, Bonetti Leopoldo, Toso Gino, Mioni Nilo, Piccoli Sara.

Dalla Redazione di Tarcento

Il responsabile della Sezione stampa e propaganda comunica:

Seguendo le precise direttive del nuovo Segretario politico della Sezione, comp. Gioffrè abbiamo ottenuto un inaspettato risultato: i giornali sono stati esauriti entro lunedì sera per cui è stato necessario aumentare la richiesta per la settimana prossima.

* * *

Il responsabile dell' Organizzazione comunica:

La sera di lunedì a Loneriacco il comp. Gioffrè ha presieduto la riunione di cellula ed ha intrattenuto i presenti in un cordiale colloquio. Precise direttive sono state fatte al comp. Gentillini, che è stato elogiato per la perfetta organizzazione dei compagni del luogo.

Domenica 14 c. m. presso la sede, alle ore 10, sarà tenuta la riunione della cellula femminile. Gli argomenti importanti che verranno trattati richiedono la totale partecipazione delle compagne.

Avvertimento

Si avvertono i compagni che date le molteplici richieste da parte delle cellule di poter far intervenire dei compagni al Congresso provinciale che si terrà a Udine il 20 e 21 c. m. la Sezione ha predisposto per l'allestimento di un automezzo qualora le richieste raggiungessero il numero indispensabile. Le prenotazioni si ricevono presso la sede di via Garibaldi.

Hanno vinto gli ignoranti

Con questa frase si è espresso un certo signore, sabato sera scorso, in occasione della vittoria riportata, in seno al Consiglio Comunale, dall'ordine del giorno del consigliere socialista dott. Volpe.

L'ordine del giorno in parola, che rispecchiava pure il desiderio dei compagni comunisti come è risultato dalla lettera di protesta comunista letta e sfavorevolmente commentata dal leader cristiano Tonchia, chiedeva ai consiglieri di porre il loro veto alla sovvenzione da parte dell'Amministrazione Comunale dell'istituzione in paese della 4 e 5 classe ginnasiale (classi che sono state aperte per interessamento pare di qualche onorevole, desideroso di favorire con ciò una parente ed un gruppo di amiche della stessa). Sappiamo benissimo che questo signore ha pienamente ragione di chiamare tale vittoria « vittoria degli ignoranti », perchè effettivamente quando i consiglieri hanno votato a favore dell'O. d. g. dott. Volpe e contro l'O. d. g. Tonchia, hanno ignorato che ciò cozzava contro certi interessi personali. Ma questa dei nostri consiglieri è « dotta ignoranza » in quanto serve a far sì che essi curino scrupolosamente gli interessi del nostro popolo.

Vita di Sezione

Nella riunione tenutasi il 4 decorso sono stati eletti i componenti del Direttorio della Sezione nelle persone dei compagni Mario Augusot Gioffrè a Segretario responsabile politico, Gianni Federico Morandini a responsabile della Stampa e Turrin Desiderio, Florii Giovanni, Mario Moretti e Franco Gra- Graziutti a membri dell'Esecutivo. Il comp. Luciano Ceschia è stato chiamato a far parte del Direttorio di Sezione con l'incarico del lavoro giovanile mentre quello femminile è stato assegnato alla comp. Battellino Albina.

Nimis

Ancora una vittima della guerra

Nelle ore pomeridiane del giorno 5 corr., a conseguenza dello scoppio di una bomba che avevano trovato nei campi e con la quale inconsciamente si trastullavano, rimanevano feriti i bambini Del Piero Dino di Domenico, di anni 10, e Gori Walter di Pietro, di anni 9.

La gravità delle ferite riportate dal primo ne determinava il decesso, avvenuto qualche ora dopo. Le ferite riportate dal secondo sono invece risultate di lieve entità.

I funerali della piccola vittima si sono svolti domenica scorsa, con la partecipazione unanime della popolazione. Molte le corone tra le quali abbiamo notate quelle del Comitato Comunale per le Riparazioni Edilizie, del Comune, dell'Unione Donne Italiane.

Ai genitori del piccolo Dino, così duramente colpiti, vadano le espressioni del nostro più sentito cordoglio.

Resiutta

Così non si risolve nulla

Resiutta ha avuto una trentina e più di case demolite e danneggiate da bombardamenti ed a tutt'oggi nulla il Governo ha fatto. Diciamo proprio nulla. Anzi... ha fatto opera negativa. Invece di dare ad ogni danneggiato un acconto per i danni sono stanziati dodici milioni per una casa popolare, dove sorgeva anni fa l'albergo Sponga, sulla strada nazionale. Ubicazione fuori posto e denari sprecati. Per chi, di grazia, questo fabbricato? per dare a due o tre famiglie che domani dovranno pagare, per chissà quanti anni l'affitto, una abitazione di poche camere, senza stalla, senza pollai ecc. Non era forse più comodo e redditizio dare ad ogni danneggiato una certa somma di denaro con l'obbligo di ricostruire? Qui tutti sono muratori manovali e sarebbero stati ben felici di lavorare e di ricostruire la loro vecchia casetta. Si può sperare in un ravvedimento, dato il generale andazzo della compagine governativa, che sembra aver chiuso gli occhi quando si tratta dei problemi del popolo?

Congresso

Domenica scorsa alla presenza di numerosi delegati ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'inviato della Federazione compagno avv. Giuseppe Nais, si è svolto il congresso della sezione. Dopo la relazione politica, gli interventi dei compagni e la relazione dell'avv. Nais sulla linea politica del partito, che i compagni hanno dimostrato di capire e di approvare, si sono svolte le elezioni per il nuovo comitato direttivo. Tutti i compagni del vecchio comitato sono stati rieletti, prova evidente che essi hanno lavorato e riscosso la fiducia degli iscritti.

Buon lavoro e auguri in questa nuova fase di vita del partito.

Colloredo di Montalbano

Congresso di Sezione

Domenica 30 novembre è stato effettuato il congresso di sezione di Colloredo di M.

Alle ore 10 il comp. Chittaro Luigi V. Sindaco apre la seduta chiamando alla presidenza il comp. Viezzi Augusto.

Al Congresso è presente il segretario della locale sezione del P.S.I. e il comp. Sivilotti Giuseppe delegato della Federazione.

Il comp. Chittaro Luigi fa la relazione sull'attività di Sezione: seguono gli interventi di vari compagni che si soffermano in particolare sui problemi contadini e locali, il comp. Zanier Giacomo per l'organizzazione esorta i comp. ad una maggiore collaborazione, infine il comp. Sivilotti fa la relazione politica di chiusura.

Il nuovo comitato risulta così composto: Zanier Giacomo, segretario di Sezione seguono i comp. Chittaro Luigi, Moro Romano, Barbiani Edo, Pasan Alfredo e Rupolo Modesto.

Fronte delle sottoscrizioni

Pro Federazione

Compagno Lodolo L. 100; compagno Chiarcossi 500; compagno Ciano 60; Sezione Maiano-Susans 1307; un gruppo di compagni cellula SFE 1000; Sezione di Ligugnana 10.000; Cossan Guerrino 500; Sezione Adegliacco, Cavalicco 1500; alcuni compagni Sezione Adegliacco-Cavalicco 1000; comp. Zulani 500; comp. Feruglio Mario 150; Sezione Ca Vescovo « P. Cossar » Terzo Aquileia 10.000; Sez. Pagnacco 3000; Sez. Feletto Umberto 10.000; Sez. S. Lorenzo di Fiumicello 2000, Sez. Cervignano 5000; Sez. Cavalicco-Adegliacco 1900; compagni riuniti in Congresso sezione Spilimbergo 2336; compagni Genio e Gisto 250 Sez. Villa Santina 500; Sez. di Buttrio, durante il Congresso 5397 Sez. Gramsci di Udine 6000; comp. Cantoni Rosina 100; Sez. di Martignacco 1760; comp. Lombardelli Fabio 500; Sez. di Carlino 4.725; Sez. di Villa Vicentina 3000 Sez. di Travesio 950; Sez. di Rivignano 6300; comp. Zaina Gelindo 50; comp. Nadalin Sisto 50; Sez. Gramsci Cellula via Grazzano 1000; Sez. Valeriano 250; Sez. Zilli 242. Totale lire 81.927.

Le sezioni di Ligugnana, P. Cossar di Terzo d'Aquileia, di Feletto Umberto sono questa volta all'ordine del giorno per loro cospicui versamenti in favore della Federazione. Meritano una citazione speciale anche le Sezioni di Pagnacco, Cervignano, Adegliacco-Cavalicco, Spilimbergo, Buttrio, Gramsci di Udine, Carlino, Villa Vicentina, Rivignano, oltre agli altri compagni che sono sopra specificati. Ma come ognuno può agevolmente constatare la somma raccolta pur essendo notevole per le magre tasche dei lavoratori non è assolutamente sufficiente. Troppe Sezioni mancano all'appello, troppi compagni attendono ancora chissà che cosa. Con la somma raccolta si sono pagati miracolosamente alcuni debiti più urgenti sfuggendo per il rotto della cuffia all'ufficiale giudiziario, ma molto rimane ancora da fare! Avanti compagni, l'obiettivo deve essere raggiunto. Solo con grandi sacrifici dei lavoratori più coscienti il popolo avanzerà per la sua strada maestra!

Pro "Lotta e Lavoro,,

Riporto L. 90.277; Compagno Libeccio L. 350; Bisaro Fermo, Carpacco 300, Borgobello Guerrino 200; Vecchi Sauro, Udine 100; Sezione Lavariano 220; alcuni compagni e simpatizzanti del Comune di Udine 1990; Sezione di Spilimbergo 40; Sezione di Latisana e Ronchis 3430; Zizzutto Fiorello 300; Sezione Rizzi, Udine 4000; Montigh Sigismondo, Udine 100; Pellegrini Cesare 500; Sezione Cavalicco Adegliacco 400; Sezione di Colugna 5500; Ceiner Raffaele 105; Sezione Villasantina 344; Martelossi Italico Feletto Umberto 100; Toso Pietro, Feletto Umberto 100; alcuni compagni durante una bicchierata in Pescheria 118; Cellula Borgo Colonna, Pordenone 1000; Lombardelli Fabio 500; Tito e Ferrante 200; Sezione Zilli 200; Amici del CRAL, Feletto Umberto 400; Compagno Pio Feletto Umberto 100; Compagno Trieste, Tavagnacco 650; Sezione di Ravascletto 1200. Totale lire 112.624.

direttore politico GINO BELTRAME
redattore-capo responsabile LORIS FORTUNA

Tip. Ed. «A. MANUZIO» - Udine